



**COMUNE DI CUSAGO**  
**Città Metropolitana di Milano**

**Piano Integrato di Attività e Organizzazione**

**P.I.A.O. 2022 - 2024**

**Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 14/12/2022**

## **INDICE GENERALE**

1. PREMESSA
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2022-2024

## 1. PREMESSA

L'art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80 (c.d. Decreto Reclutamento), convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n.113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (c.d. PIAO).

Il PIAO si profila dunque come una nuova competenza per le Pubbliche Amministrazioni consistente in un documento unico di programmazione e governance creato, sia per poter snellire e semplificare gli adempimenti a carico degli Enti, sia per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione.

Con il PIAO si avvia, nell'intento del legislatore, un significativo tentativo di (ri)-disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche al fine di far dialogare la molteplicità di strumenti di programmazione.

Il Piano ha, dunque, l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendole in un unico atto.

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato il 30 giugno, definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, prevedendo modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Le finalità del PIAO sono:

- ✓ Consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- ✓ Assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per l'anno 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Decreto Legge n. 80/2021 fissa al 31 gennaio di ogni anno la scadenza per le amministrazioni pubbliche di adottare il PIAO ed i relativi aggiornamenti nel proprio sito internet istituzionale. Esse sono tenute inoltre a trasmetterli al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio per la pubblicazione sul relativo portale (art. 6 comma 4).

In sede di prima applicazione, a seguito del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, il termine per l'adozione del Piano da parte delle pubbliche amministrazioni è stato inizialmente posticipato al 30 aprile 2022.

Da ultimo, il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 avente ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato in G.U. Serie Generale n. 100 del 30/04/2022 ha previsto un'ulteriore proroga di 60 giorni: nello specifico, l'art. 7 dispone, infatti, che il termine del 30 aprile 2022 (rif.to art. 6, comma 6 bis, Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 per come introdotto dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito, con modificazioni, dalla Legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15) venga sostituito con il 30 giugno 2022.

In concomitanza alla scadenza del 30.06.2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che, all'art. 8, comma 3, prevede espressamente che, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del tenore letterale di tale disposizione, essendo per gli Enti locali il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-24 differito al 31.07.2022, il termine per la prima approvazione del Piao per tali enti slitterebbe al 28.11.2022.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

L'attuale formulazione pertanto deriva dall'adattamento reciproco e di correlazione tra contenuti già elaborati. L'obiettivo, in futuro, a regime, una volta adottati tutti i necessari propedeutici atti normativi e regolamentari, sarà quello di giungere ad una elaborazione ab origine integrata dei diversi contenuti secondo una logica di definizione del documento per processo trasversale attraverso il coinvolgimento di tutta l'organizzazione anche mediante l'attivazione di specifici canali di comunicazione con i cittadini al fine di favorire un loro apporto nell'ambito dei processi di semplificazione e digitalizzazione dei servizi da realizzare.

Il presente PIAO 2022/2024 è composto dai di seguito elencati atti di programmazione, già approvati dall'Ente secondo il vigente ordinamento:

1. D.U.P. 2022/2024 e Bilancio di Previsione 2022/2024, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 20.12.2021;
2. Piano Triennale della Performance 2022/2024 – Parte obiettivi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.48 del 08.06.2022;
3. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022/2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 11.04.2022;
4. Piano delle Azioni Positive 2022/2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.3 del 12.01.2022;

5. Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2022/2024 e verifica delle eccedenze ex art.33 del D.Lgs. 165/2001, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.93 del 15.11.2021.

### 3. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2022-2024

#### **SEZIONE 1**

#### **SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

**Denominazione Ente:** COMUNE DI CUSAGO

**Indirizzo:** Piazza Soncino, 2 – 20047 CUSAGO (MI)

**Telefono:** 02.901661 (centralino)

**PEC:** protocollo.cusago.pec@legalmail.it

**Partita IVA:** 07320820157

**Codice Fiscale:** 80095950152

**Codice ISTAT:** 015097

**Sito web istituzionale:** [www.comune.cusago.mi.it](http://www.comune.cusago.mi.it)

**Pagina Facebook:** <https://it-it.facebook.com/Comunedicusago>

**Sindaco:** Giovanni Triulzi (data insediamento: 27.05.2019)

**Coordinate:** 45°27'N 9°02'E

**Altitudine:** 126 m s.l.m.

**Superficie:** 11,46 km<sup>2</sup>

**Abitanti:** 4.429 (31-12-2021)

**Densità:** 386,47 ab./km<sup>2</sup>

**Frazioni:** Cusago di Sotto, Monzoro

#### **SEZIONE 2**

#### **VALORE PUBBLICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

##### **2.1 VALORE PUBBLICO**

**2.1.1 Documento Unico di Programmazione DUP 2022-2024 (approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.42 del 20.12.2021)**

Link: <https://www.comune.cusago.mi.it/c015097/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/197>

##### **2.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

L'attuale scenario geo-politico, ed il suo stretto legame con il tema dell'indipendenza energetica, sta avendo pesanti ripercussioni economiche per l'aumento esponenziale dei prezzi dei beni energetici con gravi effetti su cittadini, imprese e amministrazione. Diventa quindi necessario mettere in atto comportamenti che consentano di aumentare l'efficienza energetica e ridurre i consumi, per conseguire un risparmio e aiutare al contempo l'ambiente. Il Comune di Cusago si sta attivando per la promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili e nell'efficientamento energetico, indicando azioni concrete da mettere subito in campo che consistono nell'adozione di stili di vita e modelli di consumo basati su di un utilizzo più responsabile delle risorse.

##### **ILLUMINAZIONE**

- ✓ Privilegiare la luce solare quando è possibile. Spesso è comunque sufficiente utilizzare solo una parte del sistema illuminante.

- ✓ Quando si esce dai locali è sempre bene spegnere le luci. Spegnere la luce quando non serve aiuta a ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera e contribuisce a migliorare la qualità dell'aria e risparmiare risorse economiche.

#### PC E MONITOR

- ✓ Spegnere il computer durante la pausa pranzo e le riunioni.
- ✓ Per pause più brevi spegnere almeno il monitor. Non lasciare apparecchi in "stand-by".
- ✓ Se si usa un notebook, collegare l'alimentatore di corrente ad una presa multipla dotata di interruttore o che si spenga automaticamente.
- ✓ Posizionare le scrivanie in modo da sfruttare al meglio la luce naturale.

#### RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

La climatizzazione invernale ed estiva degli ambienti è tra le maggiori voci di consumo energetico negli edifici pubblici, ma piccoli accorgimenti si possono rivelare molto utili. Di seguito alcuni esempi.

- ✓ Lasciare liberi da ostacoli i termosifoni per favorire gli scambi termici.
- ✓ In caso di temperature eccessivamente elevate nell'ambiente di lavoro segnalare ai responsabili la necessità di diminuire il riscaldamento.
- ✓ Tenere le finestre chiuse quando è acceso l'impianto di riscaldamento o condizionamento.

#### RIFIUTI E SPRECHI

- ✓ Limitare il più possibile lo spreco di cibo.
- ✓ Stampare solo i documenti realmente necessari.
- ✓ Preferire le borracce riutilizzabili alle bottiglie in plastica monouso.
- ✓ Attuare il più possibile una corretta differenziazione dei rifiuti all'interno degli uffici.

### **2.3 PERFORMANCE**

#### **2.3.1 Piano Triennale della Performance 2022/2024 – Parte obiettivi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.48 del 08.06.2022**

Link: <https://www.comune.cusago.mi.it/c015097/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/97>

### **2.4 ANTICORRUZIONE**

#### **2.4.1 Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 11.04.2022**

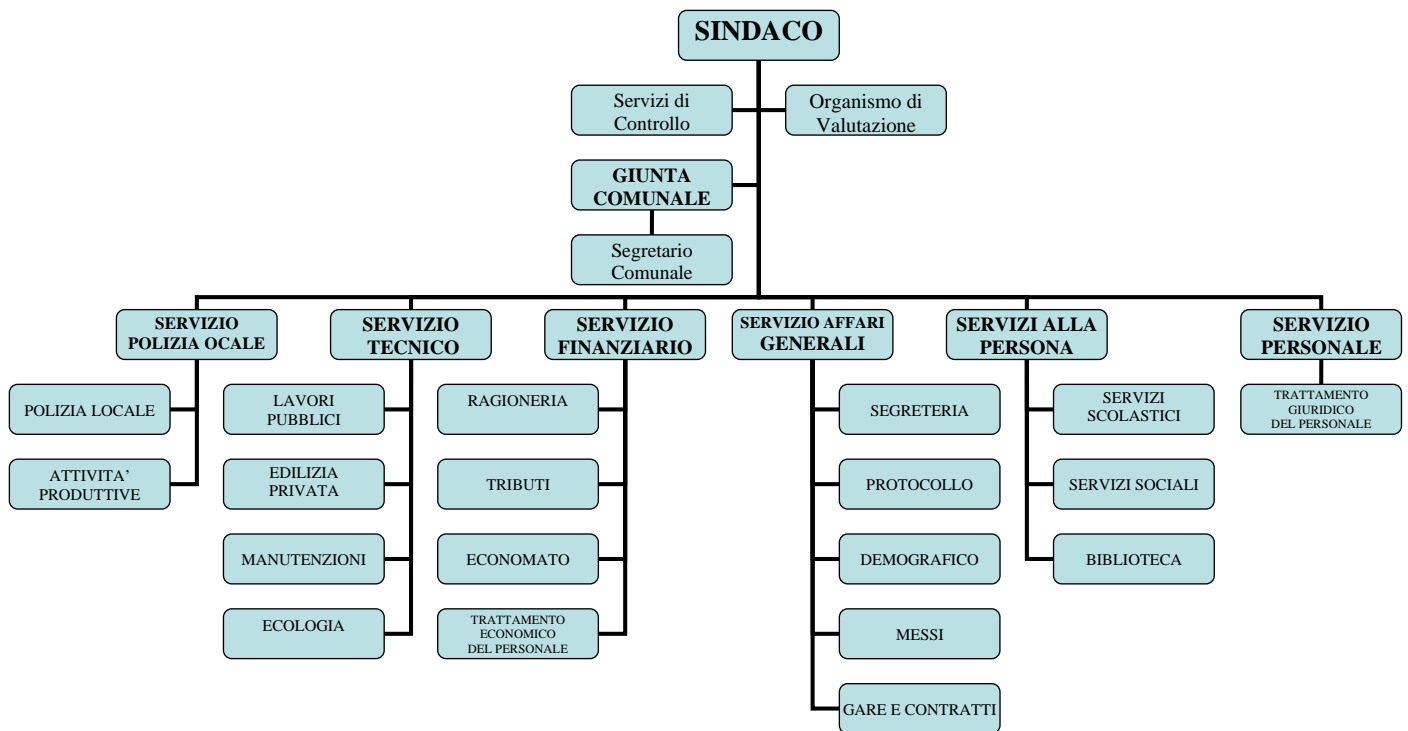
Link: <https://www.halleyweb.com/c015097/zf/index.php/trasparenza/admin/index/categoria/149>

## ***SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO***

### **3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

#### **3.1.1 Organigramma**

Viene riportato l'organigramma del Comune di Cusago:



**3.1.2 Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 e verifica delle eccedenze ex art.33 del D.Lgs. 165/2001, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.93 del 15.11.2021.**

Link: <https://www.halleyweb.com/c015097/zf/index.php/trasparenza/admin/index/categoria/88>

### 3.1.3 Organizzazione del lavoro agile

Le disposizioni riguardanti il *lavoro agile* nella Pubblica Amministrazione (Legge 7 agosto 2015, n.124 – Legge 22 maggio 2017, n.81 – Direttiva n.3/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante le linee guida sul lavoro agile nella Pubblica Amministrazione), così come quelle sul *telelavoro*, sono rimaste per lungo tempo sostanzialmente inattuata o comunque poco apprezzate nella quasi totalità degli Enti locali.

Il Comune di Cusago, nel periodo “pre-pandemico” non si era mai dotato né di un regolamento sul lavoro da remoto, seppure in presenza di una disciplina sul Telelavoro ormai risalente al 1999 (D.P.R. 8 marzo 1999, n.70) né sul lavoro agile di cui alla Legge 22 maggio 2017, n.81.

Nella situazione emergenziale il Comune di Cusago si è avvalso per quanto possibile del lavoro agile in adesione al disposto dell’art.87, Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 “*Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27, che ha costituito la disciplina di riferimento nel periodo emergenziale.

Durante la prima fase dell’emergenza epidemiologica da Covid19 (periodo marzo 2020 – maggio 2020) l’Amministrazione Comunale di Cusago si è fortemente impegnata per dare attuazione al lavoro agile anche a livello tecnologico.



In attesa dei nuovi contratti collettivi di settore, gli aspetti riguardanti il lavoro a distanza sono stati anticipati, per tutta la Pubblica amministrazione nelle “Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, concordate con i sindacati, sulle quali è stata acquisita l’intesa in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021 (“Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021” pubblicate sul sito del Ministro per la Pubblica Amministrazione:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/04-01-2022/nota-del-dipartimento-della-funzione-pubblica>)

Le linee guida, nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019/2021 che disciplineranno a regime l’istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale e che costituiscono la modalità di superamento della fase emergenziale per lo sviluppo del lavoro agile, sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti ad esse assimilati.

Esse hanno l’obiettivo di fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti. L’intervento, quindi, si propone di delineare la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa c.d. agile avendo riguardo al diritto alla disconnessione, al diritto alla formazione specifica, al diritto alla protezione dei dati personali, alle relazioni sindacali, al regime dei permessi e delle assenze ed alla compatibilità con ogni altro istituto del rapporto di lavoro e previsione contrattuale. In ogni caso, con l’entrata in vigore dei nuovi CCNL, le linee guida cessano la loro efficacia per tutte le parti non compatibili con gli stessi.

*Medio tempore*, in data 09 maggio 2022, è stato siglato tra ARAN e le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del Comparto Funzioni Centrali il nuovo CCNL del Comparto delle Funzioni Centrali - triennio 2019/2021: il nuovo contratto collettivo in parola contiene la disciplina del “Lavoro a Distanza” suddivisa a sua volta tra “Lavoro Agile” e “Altre forme di lavoro a distanza –Lavoro da remoto”.

I due istituti differiscono, sostanzialmente, sotto alcuni considerevoli aspetti:

- 1) orario e luogo di lavoro: a) il lavoro agile si configura come una modalità di prestazione lavorativa organizzata per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. Solo ove necessario per la tipologia di attività svolta dai lavoratori e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l’amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l’attività; b) Il lavoro da remoto invece, è prestato con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, e si realizza attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell’ufficio al quale il dipendente è assegnato. L’amministrazione concorda con il lavoratore il luogo ove viene prestata l’attività lavorativa;
- 2) strumentazione tecnologica: a) nel lavoro agile gli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento della prestazione lavorativa sono “di norma. forniti dall’amministrazione”; b) nel lavoro da remoto la prestazione si realizza “con l’ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall’amministrazione”;
- 3) sicurezza sul lavoro: a) nel lavoro agile “il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell’Ente che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l’amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia”; b) nel lavoro da remoto “L’amministrazione ... è tenuta alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno semestrale. Nel caso di telelavoro domiciliare, concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica”.

I due istituti del lavoro non in presenza, dunque, designano due modalità di effettuazione della prestazione lavorativa ben distinte tra loro: 1) il primo, “lavoro agile”, profila un lavoro svincolato da precisi vincoli di orario e luogo e caratterizzato da attività di natura prevalentemente progettuale anche a contenuto amministrativo; 2) il secondo, “lavoro da remoto”, comporta invece, tenuti fermi gli obblighi riguardanti l’orario di lavoro, una modifica sostanzialmente circoscritta al solo luogo di adempimento della prestazione lavorativa -diverso dalla sede dell’ufficio.

A seguito dell’ormai prossima adozione del nuovo CCNL Funzioni locali (che come da prassi è solito mutuare molti dei contenuti propri del comparto Funzioni Centrali) l’Amministrazione introdurrà una propria disciplina dell’istituto del

“Lavoro agile e del Lavoro da Remoto” con l’eventuale adozione di due Regolamenti “con ispirazione” al CCNL funzioni centrali, laddove consentito e ritenuto opportuno.

## **SEZIONE 4**

### **MONITORAGGIO**

L'attività di monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art.6, comma 3, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui all’art.5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO medesimo sarà effettuata:

- ✓ secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, comma 1, lett.b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- ✓ secondo le modalità definite dall’ANAC relativamente alla sottosezione “Anticorruzione”;
- ✓ su base triennale dall’Organismo di Valutazione e Supporto (OVAS) dell’Ente, ai sensi dell’art.147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, relativamente alla sezione “Organizzazione e capitale umano” con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.